



CONGRESSO NAZIONALE dei GEOLOGI ITALIANI

NAPOLI 28 - 29 - 30 APRILE 2016

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge

Riconoscimento dei materiali e gestione dei rifiuti e sottoprodotti nelle attività a carattere ambientale e nelle opere civili

Il Geologo è generalmente chiamato a:

identificare le passività ambientali secondo criteri scientifici;

valutare la vulnerabilità e il rischio ambientale ;

ricercare soluzioni tecniche a minor impatto possibile (riduzione dei rifiuti, risparmio energetico ed economico, “remedio” e conservazione delle matrici ambientali)

realizzare efficaci sistemi di monitoraggio.

*Naturalmente i migliori risultati nascono
in ambito interdisciplinare*

In fase di caratterizzazione :

natura e origine dei materiali;

descrizione dei materiali (naturali/antropici - autoctoni/alloctoni);
definizione delle caratteristiche geolitologiche e/o merceologiche
verifica delle caratteristiche chimico-fisiche-organolettiche

contesto geologico ed ambientale

relazioni stratigrafiche e criteri di “deposizione”
interazioni con le altre matrici (aria, falda, acque superficiali)

Valutazione dei percorsi di migrazione dei contaminanti

assoggettamento dei materiali alla procedura di Analisi di Rischio

Natura e origine dei materiali

matrice ambientale

VS

rifiuto

questione tecnica ...e giuridica!

Se dal punto di vista **tecnico** le caratteristiche di un materiale, e del contesto ambientale in cui si trova, dovrebbero orientare le modalità di gestione (rimozione, bonifica, MISP, ...)

... la **natura giuridica** degli stessi materiali (rifiuti o matrice ambientale) implica l'avvio di un procedimento amministrativo e/o giudiziario che spesso influenza, contraddicendo, le scelte di natura tecnica.

DEFINIZIONE DI MATRICE MATERIALI DI RIPORTO

Articolo 41 comma 3

Interpretazione autentica dell'articolo 185 del decreto legislativo n.152 del 2006, disposizioni in materia di matrici materiali di riporto e ulteriori disposizioni in materia di rifiuti

1. Ferma restando la disciplina in materia di bonifica dei suoli contaminati, i **riferimenti al "suolo"** contenuti all'articolo 185, commi 1, lettere b) e c), e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **si interpretano come riferiti anche alle matrici materiali di riporto** di cui all'allegato 2 alla parte IV del medesimo decreto legislativo, **costituite** da una **miscela eterogenea** di materiale di origine **antropica**, quali residui e scarti di produzione e di consumo, e di **terreno**, che compone un **orizzonte stratigrafico specifico** rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del terreno in un determinato sito e utilizzate per la realizzazione di **riempimenti, di rilevati e di reinterri**.

Con chiarimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Circolare n.13338 del 14/05/2014)

L'attribuzione della qualifica di rifiuto o matrice ambientale, in sede di indagine, è un processo che può rivelarsi molto difficile, sulla base di leggi e regolamenti spesso contraddittori.

Contribuiscono alla definizione aspetti diversi, **non sempre oggettivi** che superano l'ambito tecnico:

- L'origine e la tipologia
- Le modalità di “deposizione”
- Il contesto storico e giuridico entro il quale sono stati “depositati”
- Il contesto morfologico e strutturale dell'area in cui vengono ritrovati
- Il destino dei materiali e la “volontà” del produttore\detentore

Quale ruolo per il geologo?

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge

una proposta metodologica...

**CRITERI DI CARATTERIZZAZIONE MATERIALI DI
RIPORTO**

Merceologici	Geolitologici e fisico-chimici
Tipologia e % materiali antropici	Giacitura, granulometria e tessitura
Processo produttivo di origine	Caratterizzazione chimica dei materiali
Test di cessione (5.02.98, ...)	Test di lisciviazione (kd)
Epoca e processo di abbancamento	Caratteristiche organolettiche, processi degradativi / alterazione in atto

In conclusione....

LA CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI DI RIPORTO SECONDO CRITERI **GEOLOGICI E MERCEOLOGICI**

Garantisce:

- Elementi oggettivi per la definizione ambientale e giuridica dei riporti
- Strumenti tecnici per una corretta gestione degli stessi

